

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## VI COMMISSIONE

(Istruzione pubblica e belle arti)

RIUNIONE DEL 9 FEBBRAIO 1951

(39ª in sede deliberante)

Presidenza del Vice Presidente MAGRÌ

INDI

del Presidente FERRABINO

### I N D I C E

#### Disegni di legge:

(Discussione e rinvio)

«Integrazioni delle vigenti disposizioni di legge relative al personale universitario non insegnante» (N. 1477) (D'iniziativa del deputato Ermini) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 460
JANNELLI, relatore . . . . .	460
BERTINELLI, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione . . . . .	460

(Discussione e approvazione)

«Concessione di un contributo annuo di lire 10 milioni all'Istituto nazionale di alta matematica in Roma, a decorrere dall'esercizio finanziario 1950-51» (N. 1500) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE . . . . .	460
BERTINELLI, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione . . . . .	460

«Miglioramento di carriera al personale insegnante di ruolo delle scuole magistrali e delle classi del grado preparatorio annesse» (N. 1422):

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 461
TONELLO . . . . .	461
BERTINELLI, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione . . . . .	462

La riunione ha inizio alle ore 9,30.

Sono presenti i senatori: Banfi, Canonica, Cermignani, Ciasca, Della Seta, Ferrabino, Filippini, Gelmetti, Jannelli, Lamberti, Lopera, Magri, Mazzoni, Merlin Angelina, Page, Parri, Pennisi di Floristella, Platone, Rolfi, Russo, Saporì, Tignino, Tonello e Tosatti.

Interviene il Sottosegretario per la pubblica istruzione, onorevole Bertinelli.

È presente altresì, a norma dell'articolo 25 del Regolamento, il senatore Cosattini.

RUSSO, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

**Discussione e rinvio del disegno di legge di iniziativa del deputato Ermini: «Integrazioni delle vigenti disposizioni di legge relative al personale universitario non insegnante» (N. 1477) (Approvato dalla Camera dei deputati).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge di iniziativa del deputato Ermini: «Integrazioni delle vigenti disposizioni di legge relative al personale universitario non insegnante», già approvato dalla Camera dei deputati.

Per questo disegno di legge era stato richiesto il parere, per la parte finanziaria, della 5ª Commissione. La Commissione, in data 7 febbraio 1951, ha comunicato quanto segue: « La Commissione finanze e tesoro rileva che le disposizioni contenute negli articoli 5 e 6 del disegno di legge in esame, che prorogano al 31 dicembre 1952 il termine degli stanziamenti, sul bilancio del Ministero della pubblica istruzione, dei fondi integrativi per il trattamento economico del personale non di ruolo delle segreterie universitarie, importano un nuovo onere per lo Stato per l'esercizio in corso e per due esercizi successivi, senza indicare i mezzi per farvi fronte, almeno per l'esercizio in corso.

Si esprime, pertanto, parere contrario all'attuale testo del disegno di legge, perchè contrario alla norma dell'articolo 81 della Costituzione ».

Domando, quindi, all'onorevole relatore se crede che il disegno di legge possa essere opportunamente modificato, in modo da superare l'ostacolo segnalato dalla 5ª Commissione.

JANNELLI, *relatore*. Io credo che si possa ovviare all'inconveniente nel modo seguente: occorre, cioè, a mio avviso riportare al 1950 solo i termini stabiliti dagli articoli 5 e 6 del disegno di legge, eliminando, cioè, la proroga fino al 1952. Si vedrà, poi, se il Ministero della pubblica istruzione potrà introdurre tale maggiore spesa anche nei prossimi bilanci.

Intanto per il 1950 ritengo che si possa provvedere con un storno di fondi nel bilancio del Ministero.

PRESIDENTE. Ma tale storno di fondi per il bilancio del 1950 dovrà essere chiaramente precisato.

JANNELLI, *relatore*. Penso che la migliore indicazione possa essere data dal Ministero.

BERTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Ministero del tesoro ha inviato una lunga nota al Ministero della pubblica istruzione nella quale contesta la possibilità della copertura finanziaria per il presente disegno di legge anche per il bilancio in atto.

È in corso, tuttavia, una nostra replica al Ministero del tesoro per persuaderlo che relativamente al 1950 la copertura è possibile. Però, di fatto non si è ancora deciso nulla.

Il Ministero del tesoro non ha dato il suo consenso anche per questa ipotesi subordinata. Quindi, o noi non teniamo conto dell'obiezione del Ministero del tesoro — e penso che ciò non possiamo fare — o dobbiamo sospendere l'esame del provvedimento di legge in attesa di un accordo.

JANNELLI, *relatore*. Data la situazione di incertezza che si è verificata, ritengo anch'io che la miglior cosa sia di rinviare la discussione di questo disegno di legge fino a che tra i due dicasteri interessati non si sarà pervenuti ad una concreta decisione.

PRESIDENTE. La discussione del disegno di legge è rinviata ad altra riunione.

#### Discussione e approvazione del disegno di legge:

« **Concessione di un contributo annuo di lire 10 milioni all'Istituto nazionale di alta matematica in Roma, a decorrere dall'esercizio finanziario 1950-51** » (N. 1500) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo annuo di lire 10 milioni all'Istituto nazionale di alta matematica in Roma, a decorrere dall'esercizio finanziario 1950-51 », già approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione finanze e tesoro, di cui era stato richiesto il parere, comunica che non ha nulla da osservare, per la parte finanziaria, relativamente al presente disegno di legge.

Dichiaro aperta la discussione generale.

BERTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. A titolo di chiarimento faccio rilevare che il capitolo 155 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1950-51 porta un aumento di 71 milioni sulla precedente corrispondente voce del bilancio 1949-1950, aumento che è giustificato appunto per 10 milioni quale contributo suppletivo all'Istituto nazionale di alta matematica.

Quindi il disegno di legge è stato redatto in sostanza per permettere l'utilizzo del fondo già approvato in sede di bilancio.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, passiamo all'esame degli articoli. Ne do lettura:

Art. 1.

È concesso a favore dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma, a decorrere dall'esercizio finanziario 1950-51, un contributo annuo di lire 10.000.000 (dieci milioni).

(È approvato).

Art. 2.

Alla maggiore spesa di lire 10.000.000, dipendente della presente legge, viene provveduto a carico e nei limiti dello stanziamento del capitolo 155 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1950-51 e corrispondenti capitoli per gli esercizi successivi.

(È approvato).

Metto, ora, ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

**Discussione e approvazione del disegno di legge:**

**« Miglioramento di carriera al personale insegnante di ruolo delle scuole magistrali e delle classi del grado preparatorio annesse »  
(N. 1422).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Miglioramenti di carriera al personale insegnante di ruolo delle scuole magistrali e delle classi del grado preparatorio annesse ».

Comunico alla Commissione che la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole su questo disegno di legge. Se non si fanno obiezioni, in assenza del relatore, senatore Tosatti, riferirò io stesso sul presente provvedimento, che non presenta, a mio avviso, particolari difficoltà.

Come gli onorevoli colleghi sanno, esistono in Italia alcune scuole magistrali e classi del grado preparatorio, destinate alla formazione delle maestre giardiniere. Il disegno di

legge in esame tende a migliorare la carriera degli insegnanti di tali scuole magistrali. È da notare che esso riproduce un disegno di legge già approvato, a suo tempo, dal Consiglio dei ministri e sottoscritto da tutti i Ministri competenti, salvo uno, essendo venuta a mancare la firma di un Ministro che si trovava in quel momento all'estero; non si poté, pertanto, procedere alla pubblicazione del decreto.

Gli insegnanti di queste scuole ormai da lungo tempo attendono una definitiva sistemazione delle loro carriere, e non è quindi opportuno prolungare oltre tale attesa. In sostanza, si tratta di equiparare la carriera degli insegnanti delle scuole magistrali e delle classi del grado preparatorio rispettivamente a quella dei professori di gruppo A (ruolo B) e a quella dei professori di gruppo B (ruolo C) delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria. Complessivamente è questione di 15 posti per il primo gruppo e di altri 15 per il secondo. Quando all'aggravio di spesa, esso è molto modesto, limitandosi ad una cifra che si aggira sui 3 milioni e mezzo.

Dopo quanto ho esposto, ritengo di poter raccomandare alla Commissione la approvazione del disegno di legge.

Presidenza del Presidente FERRABINO

TONELLO. Desidero rilevare la grande utilità dell'opera svolta delle scuole a cui si riferisce il disegno di legge in rapporto alla necessità di distinguere la preparazione delle maestre giardiniere da quella delle insegnanti delle comuni scuole elementari. Ricordo che in passato — e mi riferisco ad una cinquantina di anni or sono — le migliori insegnanti erano quelle che ricoprivano i posti di direttrici dei così detti giardini di infanzia. La preparazione di tali insegnanti è stata successivamente trascurata, talchè è oggi assai scarso il numero delle maestre giardiniere e direttrici di asilo, le quali siano effettivamente alla altezza dei compiti ad esse affidati. L'opera di queste speciali scuole può riportare nella vita scolastica italiana elementi di elevata preparazione tecnica; mi pare, pertanto, che sia da approvare ogni sforzo diretto ad incrementare ed a migliorare la attività scolastica.

Dichiaro, quindi, che voterò a favore del del disegno di legge.

BERTINELLI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Avrei ben poco da aggiungere a quanto ha già detto il senatore Magri. Si tratta di un provvedimento che non soltanto è equo nel merito, perchè concede un doveroso riconoscimento ad un esiguo gruppo di insegnanti particolarmente meritevoli, ma è anche perfetto dal punto di vista dell'*iter* formativo, essendosi ottenuto per esso il pieno consenso anche dei Ministeri finanziari.

A titolo di cronaca, posso ricordare che le norme contenute nel presente disegno di legge erano già contenute in un decreto legislativo per il quale si erano ottenute le firme sia del Capo dello Stato, onorevole De Nicola, sia degli altri Ministri interessati. A causa dell'assenza dell'allora Ministro delle finanze, Del Vecchio, il quale si era recato in America, non si potè ottenere tuttavia la sua firma entro il termine nel quale il decreto legislativo doveva essere pubblicato, cosicchè il provvedimento non potè avere corso. Si è dovuto, pertanto, ricorrere alla presentazione di questo disegno di legge che, ritengo, la Commissione potrà approvare senza dubbi di sorta.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora alla discussione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Fermo restando l'organico previsto per il personale insegnante di ruolo delle scuole ma-

gistrali e delle classi del grado preparatorio annesse, di cui all'allegato A del regio decreto 11 agosto 1933, n. 1286, che ha modificato le disposizioni del testo unico approvato con regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577, e del Regolamento generale, approvato con regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297, lo sviluppo di carriera del personale stesso è quello stabilito dalle disposizioni vigenti rispettivamente per i professori di ruolo B (Gruppo A) e per quelli di ruolo C (Gruppo B) delle scuole e degli Istituti di istruzione secondaria.

(È approvato).

Art. 2.

Alla copertura di spesa di lire 3.541.500 dipendente dalla presente legge verrà provveduto mediante riduzione di pari importo dello stanziamento del capitolo concernente il fondo per fronteggiare oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1950-51.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni in bilancio.

(È approvato).

Metto ora ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

Chi l'approva, è pregato di alzarsi.

(È approvato).

La riunione termina alle ore 10,30.